



*Modulo Relazioni - Compagni di cordata
3° Sottomodulo - Mi prendo cura di te
Giovani e amicizia spirituale*

Appunti sull'amicizia spirituale

Forniamo qui una serie di estratti da alcuni nostri testi formativi sulla dimensione dell'amicizia spirituale che potrete utilizzare a vostro piacimento durante un incontro o come "appunti" sulla base dei quali svolgere le varie attività di questo sottomodulo.

Dal *Progetto Formativo*, pag. 101-102

L'amicizia spirituale

Ogni relazione, soprattutto quando è molto coinvolgente sul piano personale o quando è scelta per il suo valore, lascia un'impronta dentro di noi. Il dialogo dà parola al legame: serve a mettere in comune pensieri e desideri; dà forma ad una ricerca condivisa; consente di confrontare valutazioni sulla vita; di compiere un discernimento comune; di condividere quella parola che a ciascuno di noi il Signore comunica dentro e attraverso la vita. E' proprio questa l'amicizia spirituale, dono dello Spirito, all'interno della quale si vive la presenza del Signore.

L'accompagnamento spirituale

Il dialogo spirituale che si realizza tra un credente e un fratello o una sorella che ci accompagna nel discernere il disegno di Dio su di noi è quel "servizio" che richiede maturità umana, esperienza spirituale, disponibilità all'ascolto, libertà interiore e capacità di intuito (quasi) soprannaturale. La tradizione cristiana ha dato a questo dialogo il nome di direzione spirituale: noi preferiamo il termine di accompagnamento spirituale, per sottolineare la libertà e la fiducia di un rapporto in cui si sceglie di lasciarsi aiutare da una persona che ha già compiuto nella vita di fede passi significativi.

Questo dialogo ha un'importanza particolare in ordine alla personalizzazione della fede ed è uno dei luoghi più significativi per realizzare quell'unità del percorso formativo personale, indispensabile quando si dispone di una molteplicità di occasioni formative.

Da *Sentieri di Speranza*, pp. 153-154

La scelta della guida spirituale

Dare un senso alla propria vita non è facile: l'esperienza spirituale richiede un'attenta capacità di discernimento per comprendere la voce del Signore che chiama. Diventa quindi un aiuto prezioso quello di una persona già matura nella fede che possa accompagnare il proprio cammino, alla luce della Parola di Dio e dei grandi maestri della tradizione cristiana. Per alcuni giovani non sarà una novità; si tratterà di aiutarli a progredire, per altri potrà essere una vera scoperta. Un aiuto indispensabile dovrà essere offerto dai sacerdoti assistenti.

Anche il gruppo può aiutare nell'accompagnamento spirituale...

Da *Sentieri di Speranza*, pp. 176-178

Il gruppo, in particolare quello di Ac, svolge un'azione pedagogica volta alla scoperta del valore dell'essere insieme, del vivere in un sistema relazionale che contribuisce alla definizione dell'identità di ciascuno, dove si vivono la fraternità e la gratuità, dove ci si accompagna reciprocamente lungo il cammino di fede, nel quale ci si sostiene nelle difficoltà, condividendo i dubbi e le paure, e ci si testimonia reciprocamente e quotidianamente la bellezza di una vita radicata nel Vangelo.

Vi ricordiamo infine il prezioso strumento della *Regola di vita spirituale*...

È uno strumento che non si può ridurre alla mera enunciazione di valori né alla semplice elencazione di doveri; esso serve ad evitare che la relazione con il Signore scada a livello puramente "spontaneistico", e aiuta ad approdare ad una piena maturità nella fede, caratterizzata da un'attenzione sincera, fedele e sempre più disponibile alla presenza dello Spirito di Cristo in noi. (*Sentieri di Speranza, pag.153 - l'elaborazione di una regola spirituale*)

Ciascuno è chiamato allora ad elaborare una propria regola di vita, cioè ad assumere in maniera personale quegli impegni di preghiera, di crescita nella fede e nella umanità, quelle scelte di servizio che rendono personale e concreto l'impegno con il Signore e la testimonianza di fede nella società di oggi.

(*Progetto Formativo, pag.62*)

Articolo del Padre Francesco Occhetta "La potenza dell'amicizia: "In me tu non morirai" del 10 febbraio 2015 (<http://www.francescoocchetta.it/wordpress/?p=60042>)

«Il profumo e l'incenso allietano il cuore,
la dolcezza di un amico rassicura l'anima.
Un amico fedele è una protezione potente,
chi lo trova, trova un tesoro.
Per un amico fedele, non c'è prezzo,
non c'è peso per il suo valore.
Un amico fedele è un balsamo di vita,
lo troveranno quanti temono il Signore»

(**Proverbi 27,9 Siracide 6,14-16**)

«Un amico vuoi bene sempre,
è nato per essere un fratello nella sventura.
Ci sono compagni che conducono alla rovina,
ma anche amici più affezionati di un fratello.
Molti sono gli adulatori dell'uomo generoso
e tutti sono amici di chi fa doni.
Chi chiude l'orecchio al grido del povero
invocherà a sua volta e non otterrà risposta»

(**Proverbi 17,1718,2419,621,13**).

Intervista a Jean-Paul Vesco, vescovo d'Oran (Algeria) "Ogni amicizia è spirituale"
(<https://www.queriniana.it/blog/ogni-amicizia-e-spirituale-409>)